



COMUNE DI SALERNO  
VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

COPIA

Num: 617

**OGGETTO: DECRETO PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI SALERNO N.409 DEL 30.3.2010 E DELIBERA DEL C.D.A. DELLA ECOAMBIENTE SALERNO SPA N.3/2010 - RICORSO INNANZI AL TAR PER L'ANNULLAMENTO ( Pro. N. 2010/623 )**

L'anno duemiladieci addi venticinque del mese di Maggio, alle ore 12:15, in Salerno e nella Sala delle adunanze del Palazzo di Città; a seguito di avvisi, si è riunita la Giunta Comunale.

Sono presenti ed assenti:

DE LUCA VINCENZO  
AVOSSA EVA  
CALABRESE GERARDO  
CASCONI LUCA  
CONFORTI LUCIANO  
DE MAIO DOMENICO  
DE PASCALE AUGUSTO  
FIORE ANIELLO  
GUERRA ERMANNO  
MARAIO VINCENZO  
PICARONE FRANCESCO

A
P
P
P
P
P
P
A
A
P
P

Presiede l'adunanza AVOSSA EVA , partecipa alla seduta il Segretario Generale CALIENDO GENNARO.

Il Presidente, riconosciuta la legalità dell'adunanza, sentito il relatore CALABRESE GERARDO, chiusa la discussione, pone in votazione, per l'approvazione, la proposta formulata dal dirigente sottoscrittore della regolarità tecnica integralmente retro riportata, munita, ove previsti, dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 comma I del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 e dell'art. 93 dello statuto comunale.

La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità. Favorevoli n. 8 - Avv. Antonio Brancaccio - Prof. Avv. Vincenzo Cocozza.

Il Presidente pone in votazione la dichiarazione di immediata eseguibilità della delibera.  
La votazione, espressa in forma palese, ha dato il seguente risultato:  
Approvata ad unanimità.

Del che è verbale

IL SEGRETARIO GENERALE  
F.to CALIENDO GENNARO

IL PRESIDENTE  
F.to AVOSSA EVA

## LA GIUNTA

### **su relazione dell'Assessore all'Ambiente, premesso che:**

- in data 2.4.2010 al numero 68117, è stato acquisito al protocollo comunale il provvedimento, trasmesso via fax, a firma congiunta del Presidente della Provincia di Salerno e dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 409 del 30.3.2010, avente ad oggetto "*ciclo integrato dei rifiuti - indirizzi applicativi - legge n. 26 del 26/02/2010*", come da nota di trasmissione del Dirigente del Settore Ambiente del Comune di Salerno;
- il provvedimento è stato, poi, notificato in data 8.4.2010;
- con l'atto prot. n. 409/2010, il Presidente della Provincia, in attuazione dell'art. 11 D.L. 30.12.2009 n. 195, convertito con modificazioni nella L. 26.2.2010 n. 26, ha emanato indirizzi applicativi di programmazione del servizio di gestione integrale dei rifiuti, incorrendo in numerose illegittimità;
- segnatamente, il Presidente della Provincia, nell'ambito degli indirizzi per le attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati, ha previsto l'immediato trasferimento dai Comuni alla Provincia delle competenze in detta materia ed ha comunicato ai Comuni ricadenti nell'ambito territoriale della Provincia di Salerno gli "oneri economici" di tali attività, per l'anno 2010, derivanti dalle *«elaborazioni della società provinciale "EcoAmbiente Salerno s.p.a.", giusta deliberazione del proprio Consiglio di Amministrazione n. 3 del 2010, che ha fissato il costo in euro 125,00 (centoventicinque/00) per ogni tonnellata conferita»*;

### **considerato che:**

- le determinazioni della società provinciale EcoAmbiente Salerno s.p.a., di cui alla deliberazione del suo C.d.A. n. 3/2010, atto non conosciuto, che ha fissato il costo per le attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti indifferenziati in € 125,00/per ogni tonnellata conferita, si rivelano illegittime per violazione dell'art. 20 L.R.C. n. 4 del 28.3.2007;
- l'immediato trasferimento delle competenze in materia di gestione integrata dei rifiuti dal Comune alla Provincia si mostra lesiva delle prerogative del Comune e della L.R. n. 4/2007;

- l'art. 11 D.L. n. 195/2009, convertito con modificazioni nella L. n. 26/2010, nell'applicazione data dalla Provincia, lede la sfera di competenze della Regione Campania che, con L.R. n. 2 del 21.1.2010 (legge finanziaria per l'anno 2010), ha stabilito, all'art.1, comma 68 (che ha introdotto un ulteriore comma all'art. 10 L.R. n. 4/2007), che «*il piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) riconosce, ricorrendone, le condizioni di adeguatezza, ai Comuni, singoli o associati, la possibilità di provvedere all'adempimento di funzioni connesse al servizio di gestione integrata dei rifiuti nei territori di rispettiva competenza*», rinviando, quindi, l'attivazione del regime ordinario in materia di gestione dei rifiuti alla determinazione delle nuove competenze da esplicitarsi in sede di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- il legislatore statale non poteva, quindi, alterare le competenze dei Comuni, peraltro solo per la Regione Campania, nel mentre, poi, con la L. 26.3.2010 n. 42, si è riconosciuta, per tutte le Regioni, la competenza ad attribuire le funzioni già esercitate dalle Autorità di Ambito, nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza;
- l'art. 11 D.L. n. 195/2009, convertito con modificazioni nella L. n. 26/2010 appare, peraltro, irragionevole anche perché conferisce ai Presidenti di Provincia della Regione Campania, per un determinato ambito temporale, funzioni e compiti, in deroga agli artt. 42, 48 e 50 D.Lgs. 18.8.2000 n. 267, per dare avvio al regime ordinario, deroga che non può giustificarsi proprio perché, al 31.12.2009, è cessato lo stato di emergenza rifiuti in Regione Campania che, solo, avrebbe, al limite, potuto giustificare tale deroga;
- l'applicazione immediata delle competenze provinciali, che era contrastata dall'art. 1, comma 68, L.R. n. 2/2010, non era assolutamente consentita con l'affidamento diretto del servizio di gestione integrata dei rifiuti alla società provinciale EcoAmbiente Salerno s.p.a., per la patente illegittimità di una tale disposizione rispetto ai principi del Trattato U.E. che impongono, per un affidamento del tipo, lo svolgimento di apposita procedura di gara ad evidenza pubblica;

**ritenuto che:**

- per tutte le motivazioni appena esposte, appare necessario impugnare, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente, il provvedimento del Presidente della Provincia di Salerno n. 409 del 30.3.2010, nonché la deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società provinciale EcoAmbiente Salerno s.p.a. n. 3/2010, non conosciuta;
- a tal fine, è necessario nominare un collegio difensivo di particolare competenza in diritto amministrativo e costituzionale;

**visto** il parere di sola regolarità tecnica reso, sulla presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del T.U. n° 267/00,

**d e l i b e r a**

- approvare la proposta e per l'effetto, stabilire di ricorrere, innanzi al T.A.R. competente, per l'annullamento, previa sospensione, del provvedimento del Presidente della Provincia di Salerno n. 409 del 30.3.2010, nonché della deliberazione del Consiglio di Amministrazione della società provinciale EcoAmbiente Salerno s.p.a. n. 3/2010, non conosciuta, nonché di tutti gli altri atti presupposti, connessi, collegati e consequenziali, allo stato non conosciuti;
- autorizzare il Sindaco ad agire in giudizio e a conferire mandato ai professionisti da lui individuati e di comprovata esperienza – attesa la delicatezza e specificità tecnica della materia – i cui nominativi sono riportati sul frontespizio della presente deliberazione;
- mandare al Settore Ambiente e al Settore Avvocatura-Servizio Contenzioso per quanto di competenza.

Visto per la sola regolarità tecnica.

Ai sensi dell'art. 49 del T.U. n° 267/00 si impegna la somma di Euro 1289,07, di cui cap per Euro 41,32 ed IVA per Euro 214,85 sul Cap. 1300001, art.43, T.1, F01, S.02, I03 del bilancio 2010 – codice di spesa 1331.

Si dichiara la regolarità contabile della presente proposta di deliberazione.  
**IL RAGIONIERE CAPO**

Parere favorevole in ordine alla legittimità del presente atto, ai sensi dell'art.93 dello Statuto Comunale, sulla base dei pareri tecnico e contabile espressi.

**Il Segretario Generale**